

Abbiamo seguito con particolare attenzione il confronto sviluppatosi intorno alla questione EX Gioventù Italiana.

Abbiamo preso atto della documentazione di riferimento tirata in ballo sia dall' opposizione che dalla maggioranza oltre che delle ripetute rispettive dichiarazioni.

Dobbiamo confessare, ma forse non siamo i soli, di non essere riusciti a farci una idea precisa sulla evoluzione delle pratiche che vedono coinvolti più soggetti, privati e pubblici, con ruoli diversi più o meno ufficiali e soprattutto per la gestione del bilancio comunale sotto il profilo delle penalità cui è stato sottoposto il Comune e per esso i cittadini che dovrebbero far fronte alle conseguenze di una gestione indubbiamente farraginoso e che metterebbe in evidenza tentacoli che si estenderebbero da regioni limitrofe sulla nostra realtà in ragione dei ruoli giocati da imprese, ma non sempre, è stato detto, secondo un'etica imprenditoriale.

Questo tema, al tempo agitato in termini e toni di impressionante violenza dalla minoranza, sembra oggi relegato nell'oblio. Ci auguriamo, di cuore, che ciò sia dovuto a un accertamento dei fatti, delle procedure e delle responsabilità, sia tecniche che politiche e che il tutto abbia sufficientemente appagato il giusto desiderio di chiarezza non solo delle minoranze, ma dell'intero Consiglio Comunale.

Se chiarezza è stata fatta crediamo che la Città debba esserne informata e sarebbe buona cosa che il grado di sufficiente chiarezza finalmente raggiunto risultasse da un comunicato ufficiale o dell'opposizione o della maggioranza: meglio se fosse congiunto.

Se queste speranze e aspettative non avessero invece ragione di essere, crediamo opportuno che sia la stessa Amministrazione Comunale a richiedere al Sig. Prefetto di intervenire per svolgere una approfondita e dettagliata verifica amministrativa al solo scopo di offrire certezze alla Città e ristabilire un meritato grado di fiducia nei confronti dei suoi rappresentanti.

f.to Tarcisio Torreggiani